

Oratorio delle Grazie  
Oratorio dell'Immacolata  
Oratorio di Pignolo  
Oratorio del Seminarino

**Il Signore ti benedica  
e ti custodisca,  
mostri a te il suo volto  
e abbia  
misericordia di te.  
Rivolga verso di te  
il suo sguardo  
e ti dia pace.**

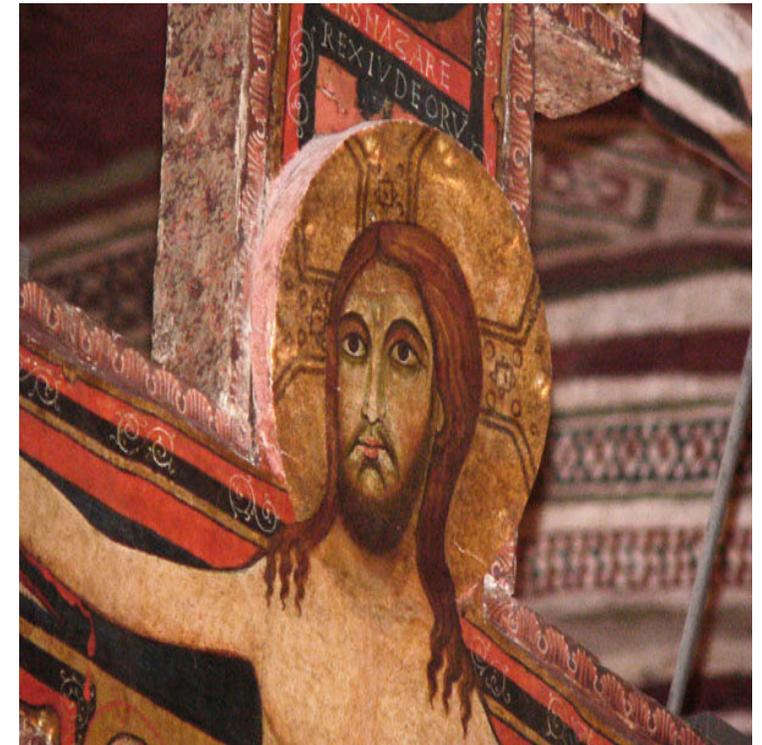


**SOS ... o ... SMS:**

**Don Luca (Immacolata):  
Don Gianpaolo (Pignolo):**

**339/46.18.349  
320/67.46.538**

sulle ORME di SAN FRANCESCO



**Pellegrinaggio ad Assisi  
Cresimandi 2013**



# CHI SEI?

Fine 1181 o 1182: Francesco nasce ad Assisi;  
1198: Assisi assedia e distrugge la fortezza feudale e imperiale, la Rocca.  
1199-1200: guerra civile, proclamazione del Comune.  
1202: guerra tra Perugia e Assisi. Francesco prigioniero.  
1203: Francesco, liberato, torna ad Assisi; si ammala.  
  
1205: solitudine e preghiera nella cappella di San Damiano; visita ai lebbrosi.  
Vendita del patrimonio paterno.  
1206: rottura con il padre davanti al vescovo.  
Si rifugia a Gubbio.  
Ritorna ad Assisi, restaura San Damiano.  
1206-08: vita eremitica e restaura altre chiese, anche la Porziuncola  
1208: scopre la sua vocazione: missione, umiltà, penitenza. Si aggregano i primi compagni, prima missione.  
  
1209: una breve regola. Papa Innocenzo III approva il gruppo. I frati prendono dimora alla Porziuncola  
1212: Chiara si consacra al Signore, davanti a Francesco.  
1217: Capitolo generale dei frati alla Porziuncola, prime missioni.  
1219: Francesco si incammina verso i Luoghi Santi dove incontra il sultano egizio.  
1220: disordini tra i fratelli. Papa Onorio III gli affida il cardinal Ugolino. Francesco si dimette, sceglie Pietro Cattaneo.  
1221: succede frate Elia. Francesco scrive una nuova Regola. Capitolo Generale, invito a scrivere una regola più breve.  
  
1223: nella solitudine scrive la Regola definitiva, approvata con bolla.  
1224: alla Verna, riceve le Stigmate della Passione.  
1225: malattia agli occhi, sosta a San Damiano.  
1226: condotto nel palazzo del vescovo, poi torna alla Porziuncola.  
1226: la sera del 3 ottobre muore alla Porziuncola  
1228: Francesco è canonizzato da papa Gregorio IX

san  
FRA  
N  
CESCO

Un grande dono che Dio ci ha fatto è Cristo il suo Figlio, e l'umiltà è rinnovata, in Lui salvata. E' vero uomo, è vero Dio, è il Pane della Vita che ad ogni uomo ai suoi fratelli ridonerà.

**Siamo qui... sotto la stessa luce sotto la sua croce cantando ad una voce. E' l'Emmanuel...**

E' giunta un'era di primavera, è tempo di cambiare. E' oggi il giorno sempre nuovo per ricominciare, per dare svolte, parole nuove e convertire il cuore, per dire al mondo, ad ogni uomo: Signore Gesù

La morte è uccisa, la vita ha vinto, è Pasqua in tutto il mondo, un vento soffia in ogni uomo lo Spirito fecondo. Che porta avanti nella storia la Chiesa sua sposa, sotto lo sguardo di Maria comunità.

Noi debitori del passato di secoli di storia, di vite date per amore, di santi che han creduto, di uomini che ad alta quota insegnano a volare, di chi la storia sa cambiare, come Gesù.

## TU SEI

Tu sei la prima stella del mattino tu sei la nostra grande nostalgia, tu sei il cielo chiaro dopo la paura, dopo la paura d' esserci perduti, e tornerà la vita in questo mare.

**Soffierà, soffierà il vento forte della vita; Soffierà, sulle vele e le gonfierà di Te. (2 v.)**

Tu sei l'unico volto della pace, tu sei speranza nelle nostre mani, tu sei il vento nuovo sulle nostre ali sulle nostre ali soffierà la vita, e gonfierà le vele per questo mare.

## TE, AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore, di trovare Te, di stare insieme a Te: unico riferimento del mio andare, unica ragione Tu, unico sostegno Tu. Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace, ma c'è un punto fermo, è quella stella là. La stella polare è fissa ed è la sola, la stella polare Tu, la stella sicura Tu. Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota attorno a Te, in funzione di Te e poi non importa il "come", il "dove" e il "se".**

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore il significato allora sarai Tu, quello che farò sarà soltanto amore. Unico sostegno Tu, la stella polare Tu. Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.



Possono essere davvero tante le motivazioni, non da ultimo il fatto che ti stai preparando alla Cresima!

Con il tuo gruppo e i tuoi amici sei arrivato/a sin qui, ad un momento importante della tua vita, e i tuoi catechisti/e e i tuoi "don" ti hanno proposto questo viaggio "sulle orme di San Francesco".

**Ti auguriamo che tu possa vivere una bella esperienza: di conoscenza, di amicizia e di maturazione nella fede.**

**Tra noi e Francesco speriamo nasca una spontanea simpatia.** La sua vita può affascinare perché in lui ammiriamo la gioia, la semplicità, l'armonia, la serenità, la concretezza... di ciò che anche noi vorremmo essere. Francesco non fa delle teorie, ma vive. Vive un'esperienza semplice e forte che prende tutto il suo essere, tutta la sua vita.

Possa essere **la tua guida, il tuo compagno, il maestro che ti porta ad accogliere e a dare spazio alle meraviglie che lo Spirito vuole operare anche in Te.**

Per questo iniziamo questo viaggio con le parole di benedizione che un giorno donò al suo compagno di viaggio Fra Leone.

**Esprimono un augurio ...,**

**e insieme la promessa/impegno a cercare la verità.**



**Il Signore ti benedica  
e ti custodisca,  
mostri a te il suo volto  
e abbia  
misericordia di te.  
Rivolga verso di te  
il suo sguardo  
e ti dia pace.**

**Incamminiamoci per la stessa strada con stupore e disponibilità**

## **LAUDATO SII**

**Laudato sii, Signore mio (4v).**

Per il sole d'ogni giorno  
che riscalda e dona vita  
egli illumina il cammino  
di chi cerca Te, Signore.  
Per la luna e per le stelle,  
io le sento mie sorelle;  
le hai fondate su nel cielo  
e le doni a chi è nel buio.

Per la nostra madre terra  
che ci dona fiori ed erba;  
su di lei noi faticiamo  
per il pane d'ogni giorno.  
Per chi soffre con coraggio  
e perdona nel suo amore,  
tu gli dai la pace tua  
alla sera della vita.

Per la morte che è di tutti,  
io la sento ad ogni istante,  
ma se vivo nel tuo amore  
dona un senso alla mia vita.  
Per l'amore che è nel mondo  
tra una donna e l'uomo suo,  
per la vita dei bambini  
che il mio mondo fanno nuovo.

Io ti canto mio Signore  
e con me la creazione  
ti ringrazia umilmente  
perché tu sei il Signore.

## **LO SPIRITO DEL SIGNORE**

**Lo Spirito del Signore è su di me,  
lo Spirito con l'unzione mi ha  
consacrato,  
lo Spirito m'ha mandato  
ad annunciare ai poveri  
un lieto messaggio di salvezza.**

Lo Spirito di Sapienza è su di me,  
per essere luce e guida  
sul mio cammino,  
mi dona un linguaggio nuovo  
per annunciare agli uomini  
la tua Parola di salvezza.

Lo Spirito di Fortezza è su di me,  
per testimoniare al mondo  
la sua Parola  
mi dona il suo coraggio  
per annunciare al mondo  
l'avvento glorioso del suo Regno.

Lo Spirito del Timore è su di me,  
per rendermi testimone  
del suo perdono,  
purifica il mio cuore  
per annunciare agli uomini  
le opere grandi del Signore.

Lo Spirito di Pace è su di me  
e mi ha colmato il cuore  
della sua gioia,  
mi dona un canto nuovo  
per annunciare al mondo  
il giorno di grazia del Signore.

Lo Spirito della Amore è su di me,  
perché possa dare al mondo  
la mia vita,  
mi dona la sua forza  
per consolare i poveri  
per farmi strumento di salvezza.

## **VIVERE LA VITA**

Vivere la vita con le gioie  
e coi dolori d'ogni giorno,  
è quello che Dio vuole da te.  
Vivere la vita è inabissarti nell'amore  
è il tuo destino,  
è quello che Dio vuole da te.  
Fare insieme agli altri  
la tua strada verso Lui,  
correre con i fratelli tuoi.  
Scoprirai allora il cielo dentro di te,  
una scia di luce lascerai.

## **COME FUOCO VIVO**

**Come fuoco vivo si accende  
in noi un'immensa felicità  
che mai più nessuno ci toglierà  
perché tu sei ritornato.**

Chi potrà tacere, da ora in poi,  
che sei tu in cammino con noi,  
che la morte è vinta per sempre,  
che ci hai ridonato la vita?

Spezzi il pane davanti a noi  
mentre il sole è al tramonto:  
ora gli occhi ti vedono,  
sei tu! Resta con noi.

E per sempre ti mostrerai  
in quel gesto d'amore:  
mani che ancora spezzano  
pane d'eternità.

## **LASCIA CHE IL TUO FIUME**

Lascia che il tuo fiume  
sgorgi dentro il cuor mio,  
lascia quella luce Spirito di Dio,  
copri tutto ciò  
che turba l'anima.

Tu sei il mio riposo,  
la mia libertà.

Tu sei il mio riposo,  
la mia libertà.

**GESÙ, GESÙ, GESÙ.  
PADRE, PADRE, PADRE.  
SPIRITO, SPIRITO, SPIRITO.**

Spirito di Dio vieni e guidami tu,  
Spirito d'Amore custodiscimi,  
quando il buio bussa  
non mi spezzerò  
se nel tuo Amore io camminerò,  
se nel tuo Amore  
io camminerò.

## **IO LO SO SIGNORE**

Io lo so Signore  
che vengo da lontano  
prima nel pensiero  
e poi nella tua mano  
io mi rendo conto  
che tu sei la mia vita,  
e non mi sembra vero  
di pregarti così.

Padre d'ogni uomo  
e non t'ho visto mai,  
Spirito di vita,  
e nacqui da una donna;  
Figlio mio fratello,  
e sono solo un uomo  
eppure io capisco che tu sei Verità.

**E imparerò  
a guardare tutto il mondo  
con gli occhi trasparenti  
di un bambino  
e insegnerò a chiamarti  
Padre nostro  
ad ogni figlio che diventa uomo.**

Io lo so Signore che tu mi sei vicino;  
Luce alla mia mente,  
guida al mio cammino.  
Mano che sorregge,  
sguardo che perdona  
e non mi sembra vero  
che tu esista così:  
dove nasce amore  
Tu sei la sorgente,  
dove c'è una croce  
Tu sei la speranza,  
dove il tempo ha fine  
Tu sei vita eterna;  
e so che posso sempre  
contare su di Te!

**E accoglierò la vita come un dono  
e avrò il coraggio di  
morire anch'io  
e incontrerò a te verrò  
col mio fratello  
che non si sente amato  
da nessuno**

## **Parole che si fanno PREGHIERA**

### **SALMO 8**

O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile  
il tuo nome su tutta la terra!

Voglio innalzare sopra i cieli  
la tua magnificenza,  
con la bocca di bambini e di  
lattanti:  
hai posto una difesa  
contro i tuoi avversari,  
per ridurre al silenzio  
nemici e ribelli.

Quando vedo i tuoi cieli,  
opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissato,  
che cosa è mai l'uomo  
perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

Davvero l'hai fatto  
poco meno di un dio,  
di gloria e di onore lo hai coronato.  
Gli hai dato potere  
sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi:

tutte le greggi e gli armenti  
e anche le bestie della campagna,  
gli uccelli del cielo  
e i pesci del mare,  
ogni essere che percorre  
le vie dei mari.

O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile  
il tuo nome su tutta la terra!

### **SALMO 122**

Quale gioia,  
quando mi dissero:  
"Andremo alla casa del Signore!".  
Già sono fermi i nostri piedi  
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita  
come città unita e compatta.

È là che salgono le tribù,  
le tribù del Signore,  
secondo la legge d'Israele,  
per lodare il nome del Signore.  
Là sono posti i troni del giudizio,  
i troni della casa di Davide.

Chiedete pace  
Per Gerusalemme:  
vivano sicuri quelli che ti amano;  
sia pace nelle tue mura,  
sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici  
io dirò: "Su te sia pace!".  
Per la casa  
del Signore nostro Dio,  
chiederò per te il bene.





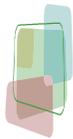
# con Francesco e Chiara

ASSISI, sabato 4 Maggio

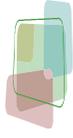
## Chiamati alla santità!

(Luogo: S. MARIA DEGLI ANGELI)

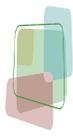
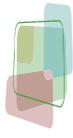
### PAROLE dalla STORIA e dall'ARTE



La **Basilica** ( 1569-1667) di imponenti dimensioni (è la settima in ordine di grandezza fra le chiese cristiane) poco si addice ai dettami di semplicità francescani, fu però necessaria per poter accogliere le masse dei pellegrini in visita alla **Porziuncola**, la Cappella di S. Maria degli Angeli (X sec.), che S. Francesco ricevette in dono dai Benedettini del Subasio e che divenne il nucleo del primo convento, e alla **Cappella del Transito**, luogo nel quale **S. Francesco morì il 3 ottobre 1226**.



La Cappella, di antica costruzione, era situata nella zona denominata "Portiuncula". In seguito il nome della terra passò a designare la chiesina stessa. Rimasta per lungo tempo in abbandono, fu restaurata da S. Francesco (fu la terza chiesa riparata da Francesco), il quale comprese qui chiaramente la sua vocazione e qui fondò l'Ordine dei Frati Minori (1209). Il 28 marzo 1211 Chiara di Favarone di Offreduccio vi ricevette dal Santo l'abito religioso, iniziando l'Ordine delle Clarisse. Nel 1216, in una visione, Francesco ottenne da Gesù stesso l'indulgenza del Perdono d'Assisi, che fu approvata dal Papa Onorio III ed è lucrabile da tutti i fedeli quotidianamente per tutto l'anno. Alla Porziuncola, che fu ed è il centro del francescanesimo, S. Francesco adunava ogni anno i suoi frati nei Capitoli (adunanze generali), per discutere la Regola e perché si accendessero di nuovo fervore. È celebre il Capitolo delle Stuoie al quale convennero oltre cinquemila frati (1221).



Davanti a noi l'umanità  
lotta, soffre e spera  
Come una terra che  
nell'arsura chiede l'acqua  
da un cielo senza nuvole  
Ma che sempre può donare vita  
Con Te saremo  
sorgente d'acqua pura  
Con Te fra noi il deserto fiorirà.

### ECCO QUEL CHE ABBIAMO

**Ecco quel che abbiamo  
nulla ci appartiene ormai  
ecco i frutti della terra  
che tu moltiplicherai.  
Ecco queste mani  
puoi usarle se lo vuoi  
per dividere nel mondo il pane  
che tu hai dato a noi.**

Solo una goccia hai messo  
nelle mani mie  
solo una goccia  
che tu ora chiedi a me. Oh ..  
Una goccia che in mano a Te,  
una pioggia diventerà  
e la terra feconderà.

### **Ecco quel che abbiamo...**

Le nostre gocce  
pioggia fra le mani tue  
saranno linfa di una nuova civiltà.  
E la terra preparerà  
la festa del pane che  
ogni uomo condividerà.

**Sulle strade il vento  
da lontano porterà  
Il profumo del frumento  
che tutti avvolgerà.  
E sarà l'amore  
che il raccolto spartirà  
e il miracolo del pane  
in terra si ripeterà.**

### CAMMINEREMO NELLA LIBERTÀ

Camminando sui fiumi  
sulle acque perenni  
piedi freddi ed un cuore  
sempre pieno d'amore  
toccheremo il tuo cielo  
immacolata dimora  
dove tu ci attendevi  
dalla tua eternità.

**Cammineremo nella libertà  
per dare amore a questa umanità  
e se la notte ci sorprenderà  
il sole all'alba presto tornerà.**

Una casa ci doni fuoco sotto le stelle  
ed un cuore che batte  
nella vita dei fiori  
e ti senti più uomo  
veramente te stesso  
l'infinito ti canta le canzoni del cuor.

Tra la gente mi porta  
il sentiero che vivo  
a scoprire la vita  
che ciascuno ha in sé  
nel profondo mi nasce  
la preghiera al mio Dio  
ogni giorno la pace solo lui mi dà.

### GRANDI COSE

Grandi cose ha fatto  
il Signore per noi  
ha fatto germogliare i fiori  
tra le rocce.  
Grandi cose  
ha fatto il Signore per noi  
ci ha riportati liberi alla nostra terra.  
Ed ora possiamo cantare  
possiamo gridare l'amore  
che Dio ha versato su noi.

*Tu che sai strappare dalla morte  
hai sollevato il nostro viso  
dalla polvere  
Tu che hai sentito il nostro pianto  
nel nostro cuore hai messo  
un seme di felicità.*



# e insieme CANTIAMO

## PREGHIERA SEMPLICE

Ogni uomo semplice  
porta in cuore un sogno  
con amore e umiltà  
potrà costruirlo.  
Se con fede tu saprai  
vivere umilmente  
Più felice tu sarai  
anche senza niente.

*Se vorrai ogni giorno  
con il tuo sudore  
una pietra dopo l'altra  
alto arriverai.*

Nella vita semplice  
troverai la strada  
che la pace donerà  
al tuo cuore puro;  
e le gioie semplici  
sono le più belle  
sono quelle che alla fine  
sono le più grandi.

*Dai e dai, ogni giorno,  
con il tuo sudore  
una pietra dopo l'altra  
alto arriverai.*

## RITORNELLI TAIZÉ

Laudate omnes gentes,  
laudate Dominum (2v).

Nada te turbe, nada te espante:  
quien a Dios tiene nada le falta.  
Nada te turbe, nada te espante:  
solo Dios basta.

Questa notte non è più notte  
davanti a te,  
il buio come luce risplende.

Ubi Caritas et amor.  
Ubi Caritas Deus ibi est.

## RESTA QUI CON NOI

Le ombre si distendono  
scende ormai la sera,  
e s'allontanano dietro i monti  
i riflessi di un giorno che non finirà  
di un giorno che ora correrà sempre.  
Perché sappiamo che una nuova vita  
da qui è partita e mai più si fermerà.

**Resta qui con noi  
il sole scende già  
resta qui con noi  
Signore è sera ormai;  
resta qui con noi  
il sole scende già  
se Tu sei fra noi  
la notte non verrà.**

S'allarga verso il mare  
quel tuo cerchio d'onda  
che il vento spingerà fino a quando  
giungerà ai confini d'ogni cuore  
alle porte dell'amore vero  
come una fiamma che  
dove passa brucia  
così il tuo amore  
tutto il mondo invaderà.

## PAROLE per il PELLEGRINO che è in TE

Anche tu in questo luogo speciale, come Francesco, sei chiamato alla santità. Significa riconoscere che non abbiamo altra forza che il suo amore e la sua misericordia. Tutto comincia da qui...

- *Lasciati attrarre dalla piccola chiesa romanica, centro fisico ma soprattutto cuore spirituale dell'intero santuario. È la Porziuncola, una piccolissima porzione del mondo dove Francesco ha risvegliato la **nostalgia del Paradiso, quello vero, che comincia qui sulla terra.***
- *Sulla soglia della Porziuncola puoi leggere parole straordinarie "hic locus sanctus est", questo luogo è santo, perché Dio vi è sceso e vi si è intrattenuto in colloquio con Francesco, come una volta in altra Terra Santa con Giacobbe e Mosè e Giosuè e Maria... Dio vuole parlare anche a te. **Lasciati incontrare** nella tua terra, nel tuo mondo.*
- *Ora alza lo sguardo e leggi sulla porta: "haec est porta vitae aeternae" (per qui si accede alla vita eterna). Parole da prendere sul serio. **Non rimandare a domani il tuo cammino di santità. Comincia qui e ora.***
- *Gira attorno alla Porziuncola, sul retro, e cerca un frammento di un più grande affresco della crocifissione, attribuito al Perugino. Vi scorgi Maria, le donne che la sorreggono, Francesco abbracciato al legno della croce e, una parte del corpo crocifisso del "buon ladrone", il primo perdonato. Il primo, secondo le parole di Gesù, a varcare da santo la porta della vita eterna: "Oggi sarai con me nel Paradiso". Francesco proprio di questa sua chiesina ha fatto l'eco al perdono di Dio per i pentiti di tutti i tempi. È l'Indulgenza del Perdono, il tesoro della Porziuncola. Anche tu... **convertiti e credi al Vangelo che è Gesù.***
- *Ora entra nella chiesina e lasciati inondare dalla luce e dai colori della pala. Nella successione dei cinque quadri si può leggere il cammino spirituale di Francesco, ritratto come esempio di penitente. A noi vien chiesto di cominciare proprio da qui, dalla voce di Francesco che sembra suggerire che **non si può vivere della vana superficie delle cose ma che solo i significati nuovi, scritti nel cuore di Dio e nel Vangelo, orientano l'uomo.***
- *A destra della Porziuncola la Cappella del transito, dove Francesco morì, facendosi deporre sulla nuda terra, la sera del 3 ottobre 1226, dopo aver aggiunto gli ultimi versi al suo Cantico delle creature: "Laudato si mi Signore, per sora nostra morte corporale". Per chi ha fede in Dio ed è in sintonia con la sua volontà, anche la morte corporale è sorella e sorride. Non è forse già paradiso, questo?*

## Parole di TESTIMONIANZA

Era un sabato il 3 ottobre del 1226, quando Francesco in una cella dell'infermeria morì. Nel suo Testamento rivive tutta la sua esperienza, raccoglie tutto il mistero della sua vita, illuminato da Gesù. Desiderava vivere come Gesù, non tanto nella povertà, ma nella "marginalità", ossia stare con e tra gli ultimi, con quelli che nella società non contavano proprio nulla. Così Francesco desiderava seguire il Signore. E l'incontro con il lebbroso fu davvero traumatico, tanto da ricordarlo nel Testamento. Ascoltiamolo:

### Dal Testamento di San Francesco



*Il Signore concesse a me, frate Francesco, d'incominciare così a far penitenza, poiché, essendo io nei peccati, mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi; e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia. E allontanandomi da essi, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza di anima e di corpo. E di poi, stetti un poco e uscii dal mondo. [...] E a tutti i miei frati, chierici e laici, comando fermamente per obbedienza che non aggiungano spiegazioni alla Regola e a queste parole dicendo: così si devono intendere; ma come il Signore mi ha dato di dire e di scrivere la Regola e queste parole con semplicità e purezza, così semplicemente e senza commento dovete comprenderle e santamente osservarle sino alla fine. [...] Ed io, frate Francesco, il più piccolo dei frati, vostro servo, come posso, confermo a voi dentro e fuori questa santissima benedizione. Amen.*

### Dalla Vita Prima di Tommaso da Celano

E, certamente per divino volere, avvenne che quell'anima santa, liberata dall'involucro corporale, volasse al cielo proprio nel luogo in cui, mentre era nel corpo, aveva ricevuto la prima rivelazione delle verità soprannaturali ed aveva capito la divina chiamata. Sapeva certamente che il Regno di Dio è in ogni parte della terra e credeva veramente che ovunque i fedeli possono ricevere i suoi doni; ma l'esperienza gli aveva insegnato che quel luogo che conteneva la chiesetta di Santa Maria della Porziuncola era favorito e onorato da grazie celesti più abbondanti e da frequenti visite di spiriti angelici. Pertanto diceva spesso ai frati: «Guardatevi, figli miei, dal non abbandonare mai questo luogo. Se ne foste scacciati da una parte, rientratevi dall'altra, perché questo luogo è veramente santo e abitazione di Dio. Qui, quando eravamo pochi, l'Altissimo ci ha moltiplicati; qui ha illuminato con la sua sapienza i cuori dei suoi poverelli; qui ha acceso il fuoco del suo amore nelle nostre volontà. Qui, chi pregherà con devozione, otterrà ciò che avrà chiesto, e chi lo profanerà sarà maggiormente punito. Perciò, figli, stimiate degno di ogni onore questo luogo, dimora di Dio, e con tutto il vostro cuore, con voce esultante qui inneggiate al Signore» (I, 106).

## Lo Spirito santo in noi

Abbiamo un grande bisogno di te, Spirito santo, per conoscere la via per la quale camminare.

Ne abbiamo bisogno tutti perché il nostro cuore sia aperto, inondato dalla tua consolazione, affinché, al di là delle parole e dei concetti che sentiamo, noi cogliamo la tua presenza, o Spirito santo che vivi nella Chiesa, che vivi dentro di noi, che sei l'ospite permanente che continuamente modella in noi la figura e la forma di Gesù.

E ci rivolgiamo a te, Maria, Madre della Chiesa, che hai vissuto la pienezza inebriante dello Spirito santo, che hai sentito la sua forza in te, che l'hai visto operante nel tuo Figlio Gesù; apri il nostro cuore e la nostra mente alla sua azione.

Fa' che tutto ciò che noi pensiamo, facciamo o ascoltiamo, tutti i gesti e tutte le parole, non siano se non apertura e disponibilità a questo unico e santo Spirito che forma la Chiesa nel mondo, che costruisce il corpo di Cristo nella storia, che promuove la testimonianza di fede che consola e conforta, che ci riempie il cuore di fiducia e di pace anche in mezzo alle tribolazioni e difficoltà.

Donaci, Padre, il santo Spirito; te lo chiediamo insieme con Maria, con sant' Alessandro e con tutti i santi nel nome del tuo Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.

## Senza di te

Vieni, santo Spirito, perché senza di te Dio è lontano, Gesù risorto resta nel passato, il Vangelo appare una lettera morta, la Chiesa una semplice organizzazione, l'autorità un puro esercizio del potere, la missione una grande propaganda, il culto un arcaismo, l'agire morale un agire da servi.

Con te, invece, o Spirito santo, il cosmo è mobilitato, il Risorto si fa presente, Dio è vicino, il Vangelo è potenza di vita, la Chiesa diventa comunione, l'autorità è un servizio gioioso e forte, la liturgia è memoriale vivente, l'agire umano etico e morale è un cammino forte e costruttivo di libertà.

## Vieni o Spirito

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore nuovo, che ravvivi in noi tutti i doni da Te ricevuti con la gioia di essere Cristiani, un cuore nuovo sempre giovane e lieto.

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore puro, allenato ad amare Dio, un cuore puro, che non conosca il male se non per definirlo, per fuggirlo; un cuore puro, come quello di un fanciullo, capace di entusiasinarsi e di trepidare.

Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore grande, aperto alla Tua silenziosa e potente parola ispiratrice, e chiuso ad ogni meschina ambizione, un cuore grande e forte ad amare tutti, a tutti servire, con tutti soffrire; un cuore grande, forte, solo beato di palpitar col cuore di Dio.



# per una VOCAZIONE

speciale che fa piena la vita

(Luogo: S. DAMIANO)

## PAROLE dalla STORIA e dall'ARTE



La **chiesa di San Damiano** non riveste ovviamente una grande importanza dal punto di vista artistico, specie se la si mette a confronto con alcune delle basiliche di Assisi, tuttavia è un luogo a cui indissolubilmente sono legate le vicende terrene sia di San Francesco che di Santa Chiara. Nell'estate del 1205, S. Francesco, ritiratosi in preghiera nell'allora oratorio campestre, udì parlargli il Crocifisso esortandolo a sistemare la chiesa fatiscante. Nel 1212 vi si insediò S. Chiara con le sue compagne e vi vissero finché non si trasferirono nell'attuale convento nel 1260.



Nel 1224-25 S. Francesco vi compose il **Cantico delle Creature**.

Un portico precede la chiesa; alla sua destra si apre la Cappella di S. Girolamo, con affreschi di Tiberio d'Assisi (1517 e 1522). All'interno, la navata è unica con volta leggermente ogivale e l'abside è decorata con affreschi dell'inizio del XIV secolo. Il coro ligneo risale al 1504. Sul lato destro si passa attraverso un vestibolo, con **Crocifissione** di Pier Antonio Mezzastris (1482), al giardino di S. Chiara ed agli ambienti conventuali.



## Parole che sono TESTIMONIANZA

Racconta il primo biografo di Francesco:

"Francesco si stava già trasformando nel cuore e presto si sarebbe anche trasformato nella vita. Un giorno passò accanto alla chiesa di San Damiano, quasi in rovina e abbandonata da tutti. Guidato dallo Spirito, entrò a pregare e si inginocchiò con semplicità e devozione davanti al Crocifisso. In modo straordinario si sentì toccare dalla grazia divina e si ritrovò interiormente trasformato..." (II, 10).

Testimonianza dal vivo di un frate.



# PREGHIAMO

nella forza dello Spirito



## Salmo 91

(Sotto le ali divine)

Tu che abiti al riparo dell'Altissimo e dimori all'ombra dell'Onnipotente, di al Signore: "Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio, in cui confido".

Egli ti libererà  
dal laccio del cacciatore,  
dalla peste che distrugge.  
Ti coprirà con le sue penne  
sotto le sue ali troverai rifugio.

La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza;  
non temerai i terrori della notte  
né la freccia che vola di giorno,  
la peste che vaga nelle tenebre,  
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

Mille cadranno al tuo fianco  
e diecimila alla tua destra;  
ma nulla ti potrà colpire.  
Solo che tu guardi, con i tuoi occhi  
vedrai il castigo degli empi.

Poiché tuo rifugio è il Signore  
e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,  
non ti potrà colpire la sventura,  
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

Egli darà ordine ai suoi angeli  
di custodirti in tutti i tuoi passi.  
Sulle loro mani ti porteranno  
perché non inciampi  
nella pietra il tuo piede.

Camminerai su aspidi e vipere,  
schiaccerai leoni e draghi.  
Lo salverò, perché a me si è affidato;  
lo esalterò, perché ha conosciuto il mio  
nome.

Mi invocherà e gli darò risposta;  
presso di lui sarò nella sventura,  
lo salverò e lo renderò glorioso.  
Lo sazierò di lunghi giorni  
e gli mostrerò la mia salvezza.

## Salmo 130

(Come bimbo in braccio a sua madre)

Se Tu sei con me, Signore,  
sento che il mio cuore è capace di  
amare,  
il mio occhio guarda tutti con simpatia.

Sai, Signore, non mi agito  
se non ho questo e quello:  
dentro di me tutto è calmo,  
sento pace e serenità.  
Se Tu sei con me,  
mi sembra di essere un bambino  
che ha finito di prendere  
il latte della mamma:

s'addormenta tranquillo  
tra le sue braccia!





## PAROLE che si fanno PREGHIERA

Mi lascio affascinare dallo sguardo di Cristo e ascoltando la sua voce, come ha fatto Francesco, anch'io provo a capire il suo volere su di me e mi abbandono, con fiducia, a seguirlo dove Lui desidera portarmi e condurmi.

A series of horizontal lines for writing, overlaid on a background image of a parchment document with handwritten text.



## per essere MEMORIA di LUI

LA VERNA, domenica 7 Maggio

## PAROLE per il PELLEGRINO che è in TE

Sei giunto/a a questo Santuario Francescano per la Statale che sale dal Casentino o dalla Val Tiberina. Dopo un tratto a piedi all'ombra di faggi giganteschi, hai incontrato un monumento con S. Francesco che chiede a un bambino di liberare le tortore che andava a vendere. Poi ti s'è aperto davanti un'insieme di robuste costruzioni in pietra. La strada lastricata, che costeggia il fabbricato, conduce a un'ampia piazza e detto "Quadrante". Da qui puoi accedere a tutti i luoghi visitabili, partendo dall'Antico Ingresso.

Per lui era cominciato come un nuovo itinerario di intimità col suo Signore. Lo attendeva il culmine dell'esperienza dell'amore, il dare la vita. Alla Verna ebbe il coraggio di chiedere proprio questo nelle sue notti di preghiera (1224), di solitudine e di rapimento: provare un po' dell'amore e del dolore che Gesù Cristo sentì nei momenti della sua Pasqua di Morte e Risurrezione. Fu esaudito e, intorno alla Festa dell'esaltazione della Croce (14 settembre), il suo corpo fu segnato delle stesse piaghe del Crocifisso. Francesco era diventato la parola di amore che per anni aveva meditato, vissuto e annunciato. Sul finire di settembre lasciò la Verna. Per due anni cercò di nascondere i segni del prodigio. Solo pochi intimi ne vennero a conoscenza prima della sua morte (3/4 ottobre 1226). L'esperienza di San Francesco ha in sé mille messaggi di bellezza, di forza, di silenzio, di ricerca, di pace... ma tutti sono solo un tenue riverbero di quella notte in cui "il Monte della Vernia pareva ch'ardesse di fiamma splendidissima, la quale risplendeva e illuminava tutti li monti e le valli d'intorno, come se fusse il sole sopra la terra".



# con i FRATELLI

(Luogo: S. CHIARA)

## PAROLE dalla STORIA e dall'ARTE



A tre anni dalla morte e a un anno dalla canonizzazione di S. Chiara si iniziò **nel 1257** con la costruzione della chiesa e del convento attiguo delle Clarisse, che dal 1212 avevano vissuto a S. Damiano. L'edificio è caratterizzato dall'esecuzione di tutto il corpo con **fasce rosa e bianche** e dai maestosi archi rampanti di sostegno ai due lati della chiesa. L'interno è strutturato con una navata unica che termina in un transetto con abside poligonale. Sul lato destro della navata si apre la Cappella del Crocifisso che, insieme alla successiva Cappella del Sacramento, fu parte della navata della precedente Chiesa di S. Giorgio, dove Gregorio IX canonizzò S. Francesco nel 1228. Il **Crocifisso** su tavola nell'omonima cappella sarebbe quello che a S. Damiano parlò a S. Francesco, ordinandogli di sistemare la Chiesa. Il **Crocifisso** nell'abside è nuovamente attribuito al Maestro di S. Chiara (1280-90). Nella cripta, costruita nel 1850-72, ristrutturata nel 1935, si conserva il sarcofago con il corpo di S. Chiara, ritrovato nel 1850.



## Parole che sono TESTIMONIANZA

Da I Fioretti di san Francesco (FF 1844).

Santo Francesco, quando stava a Sciesi, ispesse volte visitava santa Chiara dandole santi ammaestramenti.. Ed avendo ella grandissimi desideri di mangiare una volta con lui, e di ciò pregandolo molte volte, egli non le volle mai fare questa consolazione. Onde vedendo li suoi compagni il desiderio di santa Chiara, dissero a santo Francesco: «Padre, a noi non pare che questa rigidità sia secondo la carità divina, che suora Chiara, vergine così santa, a Dio diletta, tu non esaudisca in così piccola cosa, come è mangiare teco [...]». E fatta l'ora di desinare, si pongono a sedere insieme Santo Francesco e santa Chiara, e uno delli compagni di Santo Francesco e la compagna di santa Chiara, e poi tutti gli altri compagni s'acconciarono alla mensa umilmente".



Donaci Signore il tuo **Spirito di Sapienza:**  
aiutaci a vivere la nostra vita da veri cristiani alla luce della tua parola. Noi Ti invochiamo.

Donaci Signore il tuo **Spirito di Intelletto:**  
fa' che sappiamo guardare alle cose e alle vicende della vita con profondità e a riconoscere in esse la tua presenza. Noi Ti invochiamo.

Donaci Signore il tuo **Spirito di Consiglio:**  
guidaci a riconoscere il progetto che tu hai su di noi e aiutaci a consigliare bene anche i nostri amici, perché insieme seguiamo la strada del Vangelo. Noi Ti invochiamo.

Donaci Signore il tuo **Spirito di Fortezza:**  
sostienici nel cammino della vita, perché sappiamo essere coraggiosi testimoni della nostra fede, senza cedere davanti alle difficoltà. Noi Ti invochiamo.

Donaci Signore il tuo **Spirito di Scienza:**  
apri i nostri occhi perché sappiamo contemplare la tua bellezza nel creato e aiutaci a costruire un mondo più bello e più giusto. Noi Ti invochiamo.

Donaci Signore il tuo **Spirito di Pietà:**  
fa' che ci sentiamo veramente figli di Dio Padre, amati meravigliosamente da Lui e sappiamo donare amore agli altri. Noi Ti invochiamo.

Donaci Signore il tuo **Spirito di Timore:**  
attiraci con il tuo amore, perché non abbiamo paura di Te, e riconosciamo che Tu sei il tesoro più prezioso della nostra vita. Noi Ti invochiamo.



## PAROLE che si fanno PREGHIERA

### Dal Vangelo di MATTEO

**Voi siete il sale della terra;  
ma se il sale perde il sapore,  
con che cosa lo si renderà salato?  
A null'altro serve che ad essere gettato via  
e calpestato dalla gente.  
Voi siete la luce del mondo;  
non può restare nascosta una città che sta sopra un monte,  
né si accende una lampada per metterla sotto il moggio,  
ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa.  
Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini,  
perché vedano le vostre opere buone  
e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.**

Dalle «Catechesi» di Gerusalemme

### *L'unzione dello Spirito Santo*

Battezzati in Cristo e rivestiti di Cristo, avete assunto una natura simile a quella del Figlio di Dio. Il Dio, che ci ha predestinati ad essere suoi figli adottivi, ci ha resi conformi al corpo glorioso di Cristo. Divenuti partecipi di Cristo, non indebitamente siete chiamati «cristi» cioè «consacrati». Siete diventati «consacrati» quando avete ricevuto il segno dello Spirito Santo. Tutto si è realizzato per voi in simbolo, dato che siete immagine di Cristo.

Anche a voi, dopo che siete emersi dalle sacre acque, è stato dato il crisma, di cui era figura quello che unse il Cristo, cioè lo Spirito Santo. Cristo non fu unto dagli uomini con olio o altro unguento materiale, ma il Padre lo ha unto di Spirito Santo, prestabilendolo salvatore di tutto il mondo, come dice Pietro: «Gesù di Nazareth, che Dio unse di Spirito Santo» (At 10,38). Egli fu unto con spirituale olio di letizia, cioè con lo Spirito Santo, il quale è chiamato olio di letizia, perché è lui l'autore della spirituale letizia.

Voi, invece, siete stati unti con il crisma, divenendo così partecipi di Cristo e solidali con lui.

Guardatevi bene dal ritenere questo crisma come un puro e ordinario unguento. Santo è quest'unguento e non più puro e semplice olio. Dopo la consacrazione non è più olio ordinario, ma dono di Cristo e dello Spirito Santo. È divenuto efficace per la presenza della sua divinità e viene spalmato sulla tua fronte e sugli altri tuoi sensi con valore sacramentale. Così mentre il corpo viene unto con l'unguento visibile, l'anima viene santificata dal santo e vivificante Spirito.

## PAROLE per il PELLEGRINO che è in TE

Due cose ci richiamano questa basilica.

- Qui riposano le spoglie di santa Chiara, una limpida figura di donna che si è ispirata a Francesco e gli è stata amica. L'amicizia è un fatto tra i più belli della nostra vita: con gli amici vogliamo giocare, stare insieme, parlare, confidarsi, fare una passeggiata... come sarebbe la vita senza amicizia? Anche Francesco e Chiara hanno vissuto l'amicizia, hanno condiviso un cammino insieme, ma hanno maturato la loro amicizia in un cammino particolare segnata dalla comune passione di seguire e di amare Gesù Cristo. **Si può essere amici anche nella santità?!?**
- La seconda particolarità legata a questa basilica è che qui è custodito il crocifisso che parlò a Francesco nella chiesetta di san Damiano. Qui è conservato quello originale... L'amicizia è fatta di parole, gesti, sentimenti, ma soprattutto sostegno, provocazione, aiuto e stimoli a crescere. Gesù è stato il più grande amico per Francesco. Può esserlo anche per te?

## PAROLE che si fanno PREGHIERA

(davanti al crocifisso di S. Damiano)

**O alto e glorioso Dio,  
illumina el core mio.  
Dame fede diricta,  
speranza certa,  
carità perfecta,  
humiltà profunda,  
senno e cognoscimento  
che io servi li toi comandamenti.  
Amen**



# dal giorno del BATTESIMO

(Luogo: S. RUFINO)

## PAROLE dalla STORIA e dall'ARTE



L'attuale Chiesa romanica di **San Rufino** ebbe due chiese che la precedettero: la prima del VIII secolo, la seconda, una Basilica a tre navate, eretta dal vescovo Ugo intorno al 1030 della quale si sono conservate la cripta e il campanile, mentre le navate si trovarono sullo spazio dell'attuale sagrato. L'attuale edificio fu iniziato dal vescovo Chiarissimo nel 1134 ad opera di Giovanni da Gubbio. La facciata si presenta in classico stile romanico umbro-spoletino ed è riccamente scolpita. Un cornicione decorato da figure di animali mostruosi conclude il primo ordine a riquadri. Una finta galleria di archetti da inizio al secondo ordine con due rosoni laterali e quello centrale, contorniato dai simboli dei quattro Evangelisti. Il timpano molto alto, di epoca successiva, è alleggerito da un finto arco centrale ogivale, previsto per accogliere un mosaico. Come si nota dalla posizione bassa dei rosoni laterali, la porzione di muro sovrastante era in origine a spiovente. I portali sono eccezionalmente ricchi nella loro decorazione scultorea.



L'interno basilicale a tre navate nel 1571 subì un radicale intervento tardorinascimentale da parte di Galeazzo Alessi. Al di sopra delle volte rinascimentali sono rimaste integre le originali volte a botte.

Del corredo originale è rimasto all'inizio della navata destra il **fonte battesimale**, nel quale furono battezzati S. Francesco, S. Chiara.



## PAROLE per il PELLEGRINO che è in TE

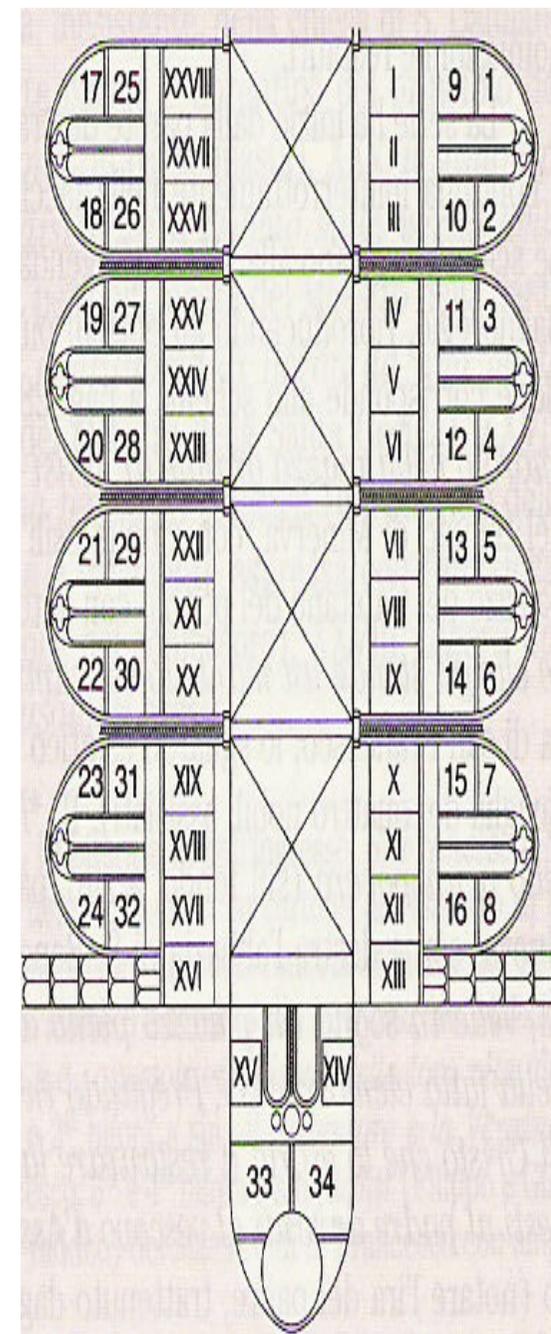
Proprio qui Francesco fu battezzato. C'erano sicuramente i genitori, con tanti progetti e desideri per questo fanciullo. Forse il nome esprimeva già un'attesa... Con il battesimo Francesco ha ricevuto il dono dello Spirito: è diventato cristiano, per diventarne sempre più... nelle scelte quotidiane.

Il giorno della Cresima, durante la messa, rinnoveremo le promesse battesimali. Saranno parole con le quali esprimeremo la volontà di seguire Gesù, sempre. E il Vescovo imporrà le mani a ciascuno di voi, per invocare lo Spirito che ci confermi nel suo amore. Già da oggi, in compagnia di Francesco, vogliamo dichiareremo il desiderio di appartenere a Gesù e ci impegniamo a conoscerlo e ad amarlo ogni giorno.

**Riacendiamo in noi la fede ... diverremo uomini e donne di speranza e carità.**

## Ciclo di Giotto

- I. *Il santo giovinetto onorato nella piazza grande di Assisi*
- II. *Il santo dona il suo mantello a un povero*
- III. *Vede in sogno un palazzo piene d'armi, quale ricompensa della fatta elemosina*
- IV. *Pregando in S. Damiano, ode la voce di Cristo che lo esorta a restaurare la chiesa.*
- V. *Restituisce le vesti al padre davanti al vescovo di Assisi*
- VI. *Innocenzo III vede in sogno il santo sorreggere il Laterano*
- VII. *Lo stesso approva la regola*
- VIII. *Il santo appare ai compagni su un carro di fuoco*
- IX. *Frate Leone vede il trono celeste destinato al santo*
- X. *Il santo scaccia i demoni da Arezzo*
- XI. *Il santo, davanti al sultano, propone la prova del fuoco*
- XII. *Sua estasi*
- XIII. *Celebra a Greccio la festa del Presepio*
- XIV. *Fa scaturire una fonte per dissetare un viandante*
- XV. *Predica agli uccelli*
- XVI. *Morte del signore di Celano, predetta dal santo*
- XVII. *Il santo predica davanti a Onorio III*
- XVIII. *Appare al capito dei Frati Minori in Arles*
- XIX. *Riceve le stimmate*
- XX. *Sua morte e funerali*
- XXI. *Appare al vescovo d'Assisi e a frate Agostino*
- XXII. *Il patrizio assisiato Girolamo resta convinto della realtà delle stimmate*
- XXIII. *Pianto delle Clarisse a S. Damiano sulla salma del santo*
- XXIV. *Canonizzazione*
- XXV. *Il Santo appare a Gregorio IX per dissipare il dubbio sulla verità delle stimmate*
- XXVI. *Risana il gentiluomo di Ilerda da una ferita mortale*
- XXVII. *Risuscita una gentildonna perché si confessi*
- XXVIII. *Libera dal carcere Pietro d'Alife accusato di eresia*



## LA BASILICA SUPERIORE

Sopra la forma romanica della Basilica Inferiore venne realizzata una nuova Basilica in stile gotico, entrambe realizzate con la pietra rosa del monte Subasio. Lo schema della pianta della **Chiesa Superiore** ricalca esattamente quello originario della chiesa inferiore sottostante, ma qui a trionfare è lo stile gotico con la sua architettura slanciata e luminosa. Il soffitto dell'intera chiesa è coperto da volte a crociera e una galleria la percorre per tutto il perimetro sotto le finestre a metà altezza. Ad eccezione della parte alta destra della crociera, è stato dipinto totalmente da **Cimabue** e dalla sua bottega (~1280). Le pareti della navata sono caratterizzati da un ciclo sopra alla galleria di 34 riquadri del Vecchio e del Nuovo Testamento (rispettivamente a destra e a sinistra), attribuiti a pittori della scuola romana e quella di Cimabue, ad eccezione delle scene della vita di Isacco, ritenute opera del giovane Giotto (1290-95). Nelle pareti sotto alla galleria, 28 riquadri narrano la vita di S. Francesco (ispirato alla "La Vita di S. Francesco" di S. Bonaventura). L'attribuzione di questo ciclo a **Giotto** non è affatto univoca; considerando le differenze con le scene di Isacco, è più probabile che siano stati eseguiti da altri su suo progetto. La volta della terza campata della navata presenta 4 medaglioni dipinti da Jacopo Torriti, con Cristo, Maria, Giovanni Battista e Francesco. Nella prima campata invece hanno trovato posto i "Quattro dottori della Chiesa", Geronimo, Agostino, Gregorio ed Ambrogio, attribuiti o al giovane **Giotto** o ad un suo seguace.

*Di seguito si riportano divisi per navata e transetto i titoli di tutti i gli affreschi esposti nella Basilica Superiore. La seconda numerazione in Tavole rispecchia quella delle finestre narranti "Le Storie di San Francesco" secondo la classica versione di San Bonaventura.*

- |  |                                    |
|--|------------------------------------|
| 1. <i>Separazione della luce dalle tenebre</i> | 18. <i>Visitazione</i>             |
| 2. <i>Creazione di Adamo</i>                   | 19. <i>Natività</i>                |
| 3. <i>Creazione di Eva</i>                     | 20. <i>Epifania</i>                |
| 4. <i>Peccato originale</i>                    | 21. <i>Presentazione al tempio</i> |
| 5. <i>Cacciata dal Paradiso</i>                | 22. <i>Fuga in Egitto</i>          |
| 6. <i>scomparso</i>                            | 23. <i>Disputa nel tempio</i>      |
| 7. <i>Sacrificio di Caino e di Abele</i>       | 24. <i>Battesimo di Gesù</i>       |
| 8. <i>Caino uccide Abele</i>                   | 25. <i>Nozze di Cana</i>           |
| 9. <i>Costruzione dell'arca</i>                | 26. <i>Risurrezione di Lazzaro</i> |
| 10. <i>Il diluvio</i>                          | 27. <i>Cattura di Gesù</i>         |
| 12. <i>Abramo visitato dagli angeli</i>        | 28. <i>Flagellazione</i>           |
| 13. <i>Inganno di Giacobbe</i>                 | 29. <i>Salita al Calvario</i>      |
| 14. <i>Esau dinanzi ad Isacco</i>              | 30. <i>Crocifissione</i>           |
| 15. <i>Giuseppe venduto</i>                    | 31. <i>Deposizione</i>             |
| 16. <i>I fratelli di Giuseppe in Egitto</i>    | 32. <i>Marie al sepolcro</i>       |
| 17. <i>Annunciazione</i>                       | 33. <i>Ascensione</i>              |
|  | 34. <i>Pentecoste</i>              |

## PAROLE che si fanno PREGHIERA

Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?  
**Rinuncio.**

Rinunciate alle seduzione del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?  
**Rinuncio.**

Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato?  
**Rinuncio.**

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?  
**Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?  
**Credo.**

Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?  
**Credo.**

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci hai liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.  
**Amen.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



# nella e per la CHIESA

(Luogo: BASILICA di S. FRANCESCO)

## PAROLE dalla STORIA e dall'ARTE PAROLE che si fanno TESTIMONIANZA PAROLE per un PELLEGRINO COME TE



**La Basilica merita qualche parola in più: un vero gioiello da punto di vista architettonico e pittorico ma soprattutto spirituale. Ti chiediamo non solo ad ammirare gli affreschi di pittori famosi, ma a cogliere in essi il racconto e la testimonianza di vita che offrono ad ogni pellegrino. Sono un invito a vivere in te la memoria di Gesù, come ha fatto Francesco...**



Francesco muore il 3 ottobre 1226 e l'indomani è sepolto nella chiesa di San Giorgio. Sei mesi dopo, il Cardinale Ugolino, che era stato suo amico e consigliere, viene eletto Papa con il nome di Gregorio IX. Il nuovo Pontefice, testimone della santità di Francesco, vuole proclamarla di fronte a tutta la Chiesa. La procedura per la canonizzazione, subito iniziata, si concluse il 16 luglio 1228. Ma Gregorio IX non si fermò qui; in memoria dell'amico volle innalzare due monumenti:



- il primo, letterario, ordinando a Tommaso da Celano di scrivere la Vita di Francesco, la Vita Prima, ultimata nel 1228;
- il secondo, architettonico: la Basilica di San Francesco.



Voluta dal Papa, la si deve però a frate Elia che ne fu il vero artefice. Si decise che la fabbrica sorgesse fuori dalle mura di Assisi, sul "Collis inferni", colle dell'inferno così chiamati perché vi si eseguivano le condanne a morte. Ben presto – quando vi verrà trasportato il corpo di Francesco – sarà ribattezzato colle del paradiso.



Tutta l'opera, conclusa in poco tempo, comprende:



- La Basilica Inferiore (1230) monumentale cripta destinata ai pellegrini ed alla venerazione alle reliquie del Santo
- La Basilica Superiore (1236) destinata alle riunioni ufficiali ed in grado di ospitare anche il Papa.



Nel 1246 il Comune di Assisi delimitò l'area della piazza superiore, nella quale fu vietata qualsiasi costruzione per preservarne la bellezza della prospettiva. Nel 1255 lo stesso Papa venne a consacrare le due chiese



## LA BASILICA INFERIORE

La Basilica che oggi viene chiamata Inferiore fu iniziata per prima e fu terminata in soli due anni (1228-1230). La forma è di stampo romanico lombardo con un'unica navata ed un ampio transetto. Fin dal 1230 le spoglie mortali San Francesco sono qui custodite. Ai quattro angoli della cripta, sono stati sistemati i corpi dei Beati Frati Angelo Leone, Masseo da Marignano, e Rufino.

Alle splendide decorazioni della Basilica hanno collaborato i più illustri artisti del tempo da Giotto a Cimabue a Simone Martini. I cicli pittorici contenuti nella chiesa la rendono un unicum assoluto. Essa raccoglie, infatti, in uno stesso luogo le testimonianze di un'epoca artistica. Il transetto è interamente decorato da affreschi di **Giotto** e della sua scuola, ad eccezione del primo riquadro in basso a destra, raffigurante la Madonna in trono con quattro angeli e San Francesco, opera della maturità di **Cimabue**. L'abside di forma semicircolare (tipica pianta francescana) è decorata da un affresco raffigurante il Giudizio Finale di Cesare Sermei (1623) e ornata, nella parte inferiore, da un bel coro ligneo intagliato e intarsiato; sopra l'abside si trova l'affresco San Francesco in gloria di Giotto. Nella prima cappella a sinistra della Basilica sono dipinte le Storie di San Martino, soldato dell'esercito romano che abbandonò la vita militare per le religioni. L'opera è di **Simone Martini**.

1. Cappella di S. Sebastiano
2. Madonna della Salute
3. Monumento sepolcrale
4. Pulpito o cantoria
5. Monumento sepolcrale di Giovanni di Brienne
6. Cappella di S. Antonio ab.
7. Cimitero
8. Cappella di S. Caterina o del Crocifisso
9. Scalette verso la cripta
10. Cappella di S. Ludovico o di S. Stefano
11. Cappella di S. Antonio di Padova
12. Cappella della Maddalena
13. Presbiterio: la gloria di S. Francesco e le Allegorie
14. Braccio dx della crociera
15. Tomba dei 5 compagni di S. Francesco (ritratto)
16. Cappella di S. Nicola
17. Abside, con coro ligneo
18. Braccio sin della crociera
19. Cappella di S. Gv Battista
20. Tribuna
21. Cappella di S. Pietro d'Alancatura
22. Cappella di S. Martino

